

Febbraio 2016

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



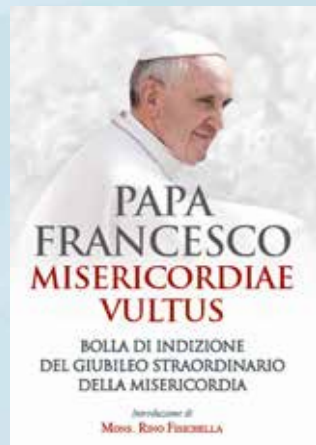
LE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE E SPIRITUALE

Azioni concrete che fanno bene al corpo e allo spirito

Uari amici, seguendo l'invito di papa Francesco, in questo tempo di Quaresima nell'anno del Giubileo della misericordia, vogliamo scoprire il volto misericordioso di Dio Padre per diventare misericordiosi come lui; gustare il suo perdono per diventare persone capaci di donare agli altri il nostro perdono; compiere azioni di misericordia per vivere anche noi, come Gesù, da risorti.

Come possiamo, dunque, vivere la misericordia nel concreto della nostra vita?

Papa Francesco ci invita a farlo rispolverando le *OPERE DI MISERICORDIA*: «è mio vivo desiderio – scrive il papa nella bolla di indizione del Giubileo – che tutti i cristiani riflettano, durante il Giubileo, sulle opere di misericordia corporale e spirituale. Sarà un modo per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo. La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli».



Che cosa sono le opere di misericordia?

- ✓ *OPERE* significa *AZIONI CONCRETE* ben identificabili, non semplicemente idee astratte, buone intenzioni o desideri. Sono dei modi di agire che la tradizione della Chiesa ci regala e ci propone per seguire la strada del Vangelo, vivere in fedeltà a Gesù e custodire una buona relazione con il prossimo.
- ✓ La *MISERICORDIA*, invece, ha a che fare con il cuore di una persona e con la sua capacità di amare chi gli sta accanto e si trova in difficoltà. È un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e di compassione, che più ci avvicina a Dio, “il misericordioso” per eccellenza. Anche Gesù ci indica questa strada e dice, infatti: «*Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro*» (Lc 6,36).
- ✓ Ogni volta che saremo capaci di compiere un'azione di misericordia verso il prossimo, dunque, è come se la facessimo a Gesù e quindi è come se dimostrassimo a Lui il nostro amore. Inoltre inizieremo a costruire già qui e ora la nostra felicità che troverà il suo compimento in Dio, perché come ci ricorda un grande santo, S. Giovanni della Croce, “*al termine della nostra vita saremo giudicati sull'amore*”.

Quante e quali sono le opere di misericordia?

Sono in tutto 14 e sono azioni concrete che cercano di coinvolgere la totalità di ciò che

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Giovedì e venerdì h. 18,30 - sabato h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì e martedì h. 8,00 - mercoledì h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì - sabato h. 18,00
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,30

siamo e facciamo: il nostro corpo e la nostra anima, le nostre mani e il nostro cuore, per il bene nostro e di chi ci vive accanto o ci incontra sul suo cammino.

Le opere di misericordia "corporale" riguardano la vita concreta con i suoi bisogni principali (le prime quattro: fame, sete, vestito, casa) e con le sue situazioni di sofferenza (la malattia, la prigionia e la morte).

Le opere di misericordia "spirituale", invece, riguardano la crescita di ciascuno (l'istruzione, il consiglio, la consolazione) e la riconciliazione delle relazioni (la correzione fraterna, il perdono delle offese, la sopportazione dell'altro) fino alla preghiera per tutti, con un atteggiamento che inserisce il nostro agire sotto lo sguardo del Dio misericordioso.

Sette opere sono definite corporali:

1. Dar da mangiare agli affamati
2. Dar da bere agli assetati
3. Vestire gli ignudi (chi è nudo)
4. Alloggiare i pellegrini
5. Visitare gli infermi (gli ammalati)
6. Visitare i carcerati
7. Seppellire i morti

Sette opere sono dette spirituali:

1. Consigliare i dubbiosi
2. Insegnare agli ignoranti (a chi non sa)
3. Ammonire i peccatori
4. Consolare gli afflitti (chi soffre)
5. Perdonare le offese
6. Sopportare pazientemente le persone moleste
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti

Come si impara che cosa sono le opere di misericordia?

Semplice: praticandole, ossia facendole diventare il nostro stile di vita! Esse, infatti, sono un'opportunità per far entrare davvero il Vangelo di Gesù nel nostro cuore, per rendere la nostra vita bella e buona, per uscire da noi stessi, per annunciare la possibilità di un'esistenza ricca in umanità, per abitare con fiducia i legami sociali e trasfigurare il mondo con il sogno di Dio.

Preghiera

*Signore Gesù, volto misericordioso del Padre del cielo,
accompagna e illumina con il tuo Spirito i passi del nostro cammino quaresimale.
Aiutaci a seguire la strada che tu ci proponi nel Vangelo,
e, quindi, a diventare, giorno dopo giorno, misericordiosi e compassionevoli,
capaci di perdonare le offese ricevute
e di farci carico delle difficoltà del nostro prossimo.
Donaci occhi per vedere le necessità di chi ci vive
accanto;
orecchie in grado di ascoltare le invocazioni di aiuto;
mani capaci di aiutare chi si trova in necessità;
piedi pronti a muoversi per incontrare i bisognosi;
bocca attenta a pronunciare parole di conforto e
amorevoli;
cuore che batta con affetto profondo e tenerezza incondizionata per gli altri.
Fa' che vivendo la misericordia
la nostra vita sia trasformata dal tuo amore
e ciascuno di noi trovi la strada per vivere felice in pace con te e con i fratelli. Amen.*



don Michele e don Gabriele

La risata: segno dell'amore di Dio

Anche quest'anno, con il Carnevale, si rinnova la festa. Durante questo periodo che culmina con il martedì grasso, nei nostri paesi, si svolgono feste in maschera, si cucinano dolci tradizionali, si preparano ricchi pranzi con lo scopo di stare insieme in allegria prima del periodo di astinenza e digiuno stabilito dalla Quaresima.

Quale può essere l'oggetto delle nostre riflessioni sul carnevale se non il riso? E per fare ciò ci lasciamo aiutare da **Karl Rahner**, un teologo Tedesco che ha scritto delle splendide pagine sul Carnevale e sul riso.

Che cos'è il riso? Ci riferiamo alla vera risata che risuona, nella quale ci si piega e in certe circostanze arriva fino a far battere i fianchi, nella quale si ride fino alle lacrime.



Anche le cose ridicole sono molto serie, ma la loro serietà deriva dal fatto che le si lascia essere quello che sono, cioè ridicole, capaci di suscitare il riso.

Tale riso deve scaturire dal cuore.

Nel libro del Qoelet, al capitolo 3, leggiamo "C'è un tempo per piangere e un tempo per ridere, un

tempo per gemere e un tempo per ballare", ogni cosa ha il proprio tempo, la vita è un continuo trasformarsi, perciò è impossibile essere sempre del medesimo stato d'animo.

Ecco ciò che anzitutto il riso ci dice: *"Tu sei un uomo, dice il riso, tu ti trasformi, tu ti sei trasformato in modo sorprendente, senza che te lo si chieda. Guai a voi, dice il riso, se avete voluto essere una realtà permanente, l'eterno adesso in questo tempo; non sareste altro che realtà morta e avvizzita. Sorridi di me dice il riso. Non sempre! Io non voglio essere sempre e dappertutto. Ridete liberamente, non temete di ridere in modo a volte un po' sciocco e superficiale. C'è realmente un tempo per ridere; ci deve essere, dato che tale tempo è creato da Dio. Ridete! Tale riso è la confessione che siete uomini".*

Il riso glorifica Dio, dato che fa sì che l'uomo ... sia UOMO.

Ci riferiamo al riso che dà un senso di liberazione e che scaturisce da un cuore di fanciullo sereno. Esso non può trovarsi in chi è "pagano", ma solo in chi è tra coloro che, come Cristo (Eb 4,15; 1Pt 3,8), con l'amore hanno una "simpatia" schietta e spontanea che riesce a prendere e vedere tutto per come è: il grande, grande; il piccolo, piccolo; il serio con serietà; il ridicolo ridendo.

Poiché tutto ciò è voluto da Dio lo si deve accettare. Ma può far ciò solo chi non misura tutto su se stesso, chi è libero da sé, colui che, come Cristo può "aver compassione" di tutto. Può far ciò solo chi ama. E così il riso è un segno dell'amore.



Ecco allora un motivo in più per ridere durante il Carnevale, ben consapevoli che presto arriverà il "Mercoledì delle Ceneri" e il Carnevale sarà ormai un ricordo.

Luigi Bono

Dietrich Bonhoeffer

Dietrich Bonhoeffer (4 febbraio 1906 - 9 aprile 1945) fu un pastore luterano, un professore universitario con un dottorato in teologia, un precursore del movimento ecumenico, uno scrittore, un poeta e una figura centrale nella lotta contro il regime nazista.

Nato a Breslavia (Germania) da una famiglia dell'alta borghesia, dopo la laurea in teologia a Berlino nel 1927, Bonhoeffer conseguì la libera docenza e si trasferì ad approfondire gli studi a New York, dove, in un ambiente di spiccato pluralismo religioso, accentuò la sua convinzione ecumenica sull'esigenza delle varie confessioni religiose cristiane di allargare i propri orizzonti e di cercare una riunificazione radicale, sulla base della comune fede in Gesù. Grazie al suo attivo impegno nel movimento ecumenico giovanile fu eletto segretario dell'Unione mondiale per la collaborazione tra le chiese e nel 1933 entrò a far parte del Consiglio cristiano universale "Life and Work" (da cui sarebbe nato in seguito il Consiglio ecumenico delle chiese).

Con l'ascesa di Hitler al potere alla fine del gennaio 1933, la Chiesa evangelica tedesca, alla quale Bonhoeffer apparteneva, entrò in una fase particolarmente difficile. Mentre venivano stipulati da parte delle chiese tedesche accordi con il regime nazista, egli manifestò alla radio le sue preoccupazioni e con il saggio "La chiesa davanti al problema degli ebrei", affrontò il tema del rapporto tra la chiesa e la dittatura nazista, sostenendo con forza che la chiesa aveva il dovere di opporsi all'ingiustizia politica.



Durante gli anni della resistenza partecipò a un attentato, fallito, contro Hitler; successivamente a un compagno di prigionia che gli chiese come potesse un sacerdote partecipare ad una cospirazione politica che prevedeva lo spargimento di sangue, disse: **“Quando un pazzo lancia la sua auto sul marciapiede, io non posso, come pastore, contentarmi di sotterrare i morti e consolare le famiglie. Io devo, se mi trovo in quel posto, saltare e afferrare il conducente al suo volante”.**

Venne arrestato e imprigionato, poi trasferito nel campo di concentramento di Buchenwald e infine in quello di Flossenbürg, dove il 9 aprile 1945 fu impiccato insieme ad altri cospiratori.

Bonhoeffer è stato sicuramente uno dei pochi uomini di chiesa che in quegli anni si impegnarono nella resistenza contro il male hitleriano e soprattutto è stato l'uomo che ha motivato le sue scelte di vita con il suo essere cristiano: **“Proprio nella nostra posizione verso lo Stato, si deve parlare in modo del tutto franco, per amore di Gesù Cristo e per la causa ecumenica: dev'essere chiaro, per quanto terribile sia, che di fronte a noi sta questa decisione: o nazionalsocialisti oppure cristiani”.**

I suoi innumerevoli scritti sono caratterizzati da una fede spesa a dare concretezza al messaggio evangelico dentro la storia, a servire la verità, che **“rimane pur sempre il**

servizio più grande che si possa tributare all'amore nella comunità di Cristo".

Sono famose e particolarmente interessanti le lettere, gli appunti e alcune poesie scritte durante la prigionia, pubblicate sotto il titolo di "Resistenza e resa", in cui si possono trovare profonde e importanti riflessioni teologiche, molto attuali e innovative, sul rapporto tra fede e azione, tra religione e mondo.

In un mondo in cui si percepisce che Dio non è più riconosciuto, in un mondo senza Dio, egli si pone una lunga serie di interrogativi:

- ✓ Chi è per noi Cristo e cos'è per noi il Cristianesimo?
- ✓ Noi Cristiani cercheremo di provocare bisogni religiosi nelle persone che apparentemente non ne hanno più?
- ✓ Oggi si può dire che c'è un rifiorire d'interesse religioso, ma spesso solo per dare un vernice religiosa alla vita... Come parleremo allora di Cristo oggi?

Bonhoeffer, che ha fatto della fede il centro della vita, risponde:

"Con la nostra vita", "viene il giorno in cui sarà forse impossibile parlare apertamente, ma noi pregheremo, faremo ciò che è giusto, il tempo di Dio verrà".

Egli prende in considerazione il fatto che in questo periodo storico il mondo sembra voglia proseguire senza la presenza di Dio. Nota inoltre che tra i Cristiani c'è una visione di Dio come "tappabuchi", che interviene nelle condizioni di debolezza dell'uomo, come soluzione ai problemi insolubili, oppure come forza davanti al fallimento umano.

A questo proposito afferma: ***"Io vorrei parlare di Dio non ai limiti, ma al centro, non nelle debolezze, ma nella forza, non dunque in relazione alla morte e alla colpa, ma nella vita e nel bene dell'uomo. Raggiunti i limiti, mi pare meglio tacere e lasciare irrisolto l'irrisolvibile. La fede nella resurrezione non è la soluzione del problema della morte. L'aldilà di Dio non è l'aldilà della nostra conoscenza!... E' al centro della nostra vita che Dio è aldilà. La Chiesa non sta lì dove vengono meno le capacità umane, ai limiti, ma sta al centro del villaggio".***



Le idee teologiche di Bonhoeffer sono sintetizzate in una lettera a un amico, in cui sostiene che ***"il divino non è nelle realtà assolute, ma nella forma umana naturale"***; la sua idea di fede viene spiegata in una lettera, indirizzata alla sua fidanzata: ***"Non intendo la fede che fugge dal mondo, ma quella che resiste nel mondo e ama e resta fedele alla terra malgrado tutte le tribolazioni che essa ci procura. Il nostro matrimonio deve essere un sì alla terra di Dio, deve rafforzare in noi il coraggio di operare e di creare qualcosa sulla terra. Temo che i cristiani che osano stare sulla terra con un piede solo, staranno con un piede solo anche in cielo"***.

Bonhoeffer, nonostante le esperienze vissute, è ottimista, la sua visione dell'avvenire è liberante, ha fiducia: infatti il termine "fiducia" ritorna molto spesso nei suoi scritti.

Dalla lettura delle sue lettere emerge la figura di un uomo giusto e retto, colto, fedele, capace di mantenere rapporti umani bellissimi, dotato di una grande forza morale, che

gli ha permesso di resistere al male. La sua resistenza è stata caratterizzata anche dalla volontà di non cedere allo sconforto, e dalla ricerca di un significato negli eventi della vita, conservando la speranza e la fede in Dio, nonostante la grande sofferenza, l'isolamento e la nostalgia causati dalla prigionia.

Egli si chiede dove sia il confine tra la necessaria resistenza e la altrettanto necessaria resa al destino. Ne deduce che il destino va affrontato, e se necessario, c'è il dovere di sottomettersi ad esso. I limiti tra resistenza e resa non si possono determinare sul piano dei principi: l'una e l'altra devono essere presenti e assunte con decisione. La fede esige questo modo di agire: solo così possiamo affrontare le situazioni e renderle feconde.

Il giorno prima dell'impiccagione, da uomo libero e da cristiano consapevole di un destino di eternità, Bonhoeffer, invia questo messaggio al Vescovo di Chichester, suo amico: *“ditegli che questa è la fine, per me, ma anche l'inizio. Insieme a lui credo nel principio della nostra fratellanza universale cristiana che si eleva al di sopra di ogni interesse nazionale e credo che la nostra vittoria è certa...”*.

Questo messaggio testimonia in modo toccante come quest'uomo, dopo aver vissuto alla luce della sua fede l'esperienza tragica del nazismo, abbia affrontato anche la morte con la stessa fede che gli ha dato grande coraggio e serenità.

Tiziana Streri

Giubileo della Zona Pastorale Caraglio - Valle Grana

- Domenica 14 febbraio, ore 15.30 - Ritrovo presso la chiesa di S. Ambrogio. Inizio del pellegrinaggio verso la CATTEDRALE
 - ➔ Ore 16.30 - Accoglienza da parte del Vescovo, attraversamento PORTA SANTA, celebrazione della PAROLA.
- Sarà disponibile un pullman da Bernezzo a Cuneo. Prenotazioni in Parrocchia entro e non oltre venerdì 12 febbraio.

Pellegrinaggio diocesano a Roma

Sarà guidato da Monsignor Vescovo e si svolgerà da martedì 30 agosto a venerdì 2 settembre (comprensivo di viaggio Cuneo e Fossano, pensione, assicurazione, guide, tasse, pass ecc.)

- ➔ **Opzione A:** in pullman 560 € circa
- ➔ **Opzione B:** in pullman con andata di notte (partenza martedì 30 in tarda serata) 460 € circa
- ➔ **Opzione C:** in aereo 660 € circa

Programma di massima: martedì 30 partenza; mercoledì 31 udienza Papa Francesco e cammino giubilare; giovedì 2 visita guidata di Roma; venerdì 3 visita guidata catacombe ecc. - Rientro in serata.

Prenotazioni in parrocchia.

Sotto una cupola che non c'è

Entrando nella chiesa della Confraternita, costruita all'inizio del Settecento, e percorrendo l'unica navata, lo sguardo si spinge fino al fondo dell'aula dove la concavità dell'abside dà efficace profondità al Presbiterio. La veduta in scorcio dei pilastri e delle doppie colonne marmoree barocco-corinzie rinforza la profondità absidale che contiene come in un sontuoso neoclassico vano la pala d'altare con l'Annunciazione a Maria da parte dell'angelo Gabriele. Sotto, ai piedi della Madonna, sono raffigurati S. Sebastiano e S. Agostino. Quando si sale il gradino e si oltrepassa la balaustra per entrare nel Presbiterio verso l'altare maggiore lo sguardo sale allora in alto e si perde sugli affreschi di una cupola dove sono raffigurati in proiezione vertiginosa e suggestiva l'Assunta con S. Pietro e S. Paolo, S. Sebastiano con ai piedi una faretra piena di frecce, e un altro Santo senza attributi simbolici di riferimento (forse S. Agostino già presente sulla pala d'altare) tutti circondati da angeli festanti. Due putti sul ciglio d'imposta della cupola giocano con le chiavi di S. Pietro che penzolano pericolosamente dal bordo. Dalla parte opposta, sotto l'immagine di S. Paolo, altri due putti sono alle prese con più riverenza, pur sempre giocosa, con alcuni libri che alludono agli scritti dell'Apostolo dei Gentili. Un altro angioletto è appoggiato alla cornice della cupola e osserva dall'alto ciò che capita giù nel Presbiterio con aria divertita e con l'indice alzato come per richiamare tutti a contemplare la Vergine Assunta in Paradiso. Un putto si allunga per cercare di afferrare la faretra di S. Sebastiano, distratto dall'estasi. Due Angeli con le vesti svolazzanti e le gambe arditamente scoperte sorreggono la nuvola su cui è posta la Madonna. Altrove altri due putti si abbracciano felici. Altri volano planando verso il basso. Tutti i personaggi sono distribuiti secondo un andamento elicoidale che porta gradualmente all'empireo rappresentato da una luce accecante, dove volano solo più i cherubini e i serafini. La volumetria delle nuvole con la varietà dei colori cangianti dai più scuri ai più chiari spinge lo sguardo sempre più in alto, dentro le profondità della cupola.

Sui pennacchi triangolari, elementi architettonici che connettono la volumetria circolare della cupola con una base quadrata o poligonale sottostante, sono dipinti i quattro Evangelisti.

Tutto è comunque noiosamente usuale e raffigurato secondo una consolidata, ripetuta e gloriosa iconografia della Madonna Assunta. C'è solo un particolare che sorprende, provocando un senso di trasalimento del senso logico all'osservazione più attenta e ravvicinata. E' tutto finto. Non c'è Abside e non c'è Cupola. Sono dipinti così bene che ... è come se ci fossero. Questo effetto a "Trompe l'Oeil" (in francese "inganna l'occhio") dimostra come la Pittura, secondo Leonardo, è superiore alla



Scultura perchè è in grado di simulare la tridimensionalità anche se non ce l'ha .

In tutta la Storia dell'Arte ci sono esempi sempre più raffinati nell'uso delle tecniche prospettiche per rendere "il vero" dipinto, più vero del vero. Gli effetti illusionistici se sono efficaci dimostrano una tecnica pittorica non solo artistica, ma anche scientifica. Le basi geometriche della prospettiva sono state scoperte da Brunelleschi nel XV secolo, teorizzate scientificamente da Leon Battista Alberti e pittoricamente rese con stupefacente maestria da Masaccio nella Trinità di S. Maria Novella a Firenze. Ma già prima, in epoca egizia, greca e romana, ci sono esempi di come l'artista cercava di copiare la realtà che è tridimensionale e volumetrica. Giotto nella Cappella degli Scrovegni (1305) autentico scrigno in cui "rimutò l'arte di greco in latino e ridusse al moderno", dipinge sull'arco trionfale "due coretti" o stanzette illusorie da cui pende un lampadario a volute e in fondo alle quali si apre una finestra a bifora gotica da cui si vede un cielo realisticamente lattescente, volendo simulare forse simbolicamente un transetto che non c'era. A Mantova il soffitto della camera degli Sposi situata nel palazzo ducale e dipinto da Andrea Mantegna intorno al 1464 è aperto da un finto oculo della volta in cui si affacciano putti e figure femminili con effetti di sfondato e con "prospettiva da sotto in su". Nel rinascimento Bramante a Milano nella chiesa di S. Maria presso San Satiro trasforma la piatta parete di fondo della Chiesa in una perfetta Abside illusionisticamente profonda e concava. Correggio affresca la Cupola di San Giovanni a Parma, fra il 1520 e il 1523, rappresentando l'incontro tra Cristo e San Giovanni evangelista in punto di morte. L'artista crea un moto ascensionale molto illusionistico, realizzato dalla spirale delle molte figure galleggianti su nubi, sempre leggere e sempre più inconsistenti via via che salgono verso la luce divina. L'inesistente cupola nella Chiesa gesuitica di S. Ignazio a Roma (1626) è stata dipinta a Trompe l'Oeil da Andrea Pozzo che esegue pure sulla volta della navata la simulazione di architetture vertiginose di un secondo tempio. Questo tipo di Trompe l'Oeil si chiama "quadratura", quando riguarda strutture architettoniche. Maestro di tutti gli "illusionisti pittorici" fu nel XV secolo Melozzo da Forlì.

Nel Settecento anche nel cuneese era molto diffuso negli affreschi l'uso di questa tecnica pittorica virtuosistica, che possiamo ammirare sulla cupola del Santuario di Vicoforte ad opera del quadraturista Felicino Biella e nella chiesa di S. Trinità a Fossano ad opera dei fratelli Pozzo e dal Dallamano.

Nella nostra Chiesa Confraternita sono rappresentate dunque tutte le tecniche dell'illusionismo pittorico: la Quadratura con i pilastri e le doppie colonne in scorcio della finta Abside; il "Trompe l'Oeil" della finta cupola; la "Prospettiva da sotto in su" con i putti ammiccanti dall'alto.

Non sappiamo chi dipinse con questa maestria la chiesa, forse frescanti delle stesse squadre di decoratori del coevo Santuario di Vicoforte.

Al di là della tecnica e della resa artistica tutti questi esempi dimostrano che tra Arte e Realtà c'è comunque un divario incolmabile da tenere sempre ben presente. Una cosa è il vero, una cosa è il rappresentato. Chi va alla ricerca del vero nell'arte cade inevitabilmente nella trappola dell'illusione o, per dirla in termini moderni, della fiction del rappresentato.

XXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2016

Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria:

“Qualsiasi cosa vi dica, fatela” (Gv 2,5)

Anche quest'anno la Giornata Mondiale del Malato si celebrerà giovedì 11 febbraio (giorno dell'apparizione della Vergine a Lourdes). Proviamo a meditare e fare nostre alcune frasi significative del Santo Padre proprio per questa giornata:

“Cari fratelli e sorelle,

la XXIV Giornata Mondiale del Malato mi offre l'occasione per essere particolarmente vicino a voi, care persone ammalate, e a coloro che si prendono cura di voi.

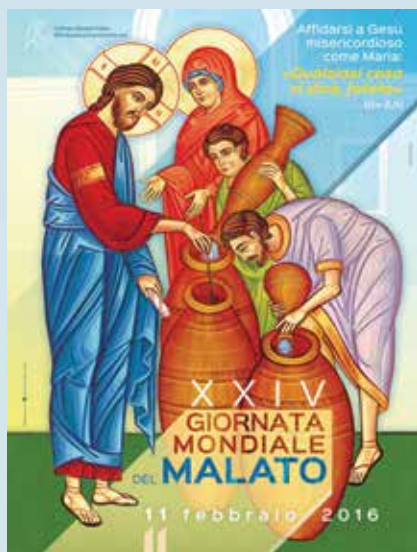
Quest'anno propongo di meditare il racconto evangelico delle nozze di Cana (Gv 2,1-11), dove Gesù fece il suo primo miracolo per l'intervento di sua Madre. Il tema prescelto - *Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria: “Qualsiasi cosa vi dica, fatela”* (Gv 2,5) si iscrive molto bene anche all'interno del Giubileo straordinario della Misericordia. La malattia, soprattutto quella grave, mette sempre in crisi l'esistenza umana e porta con sé interrogativi che scavano in profondità. Il primo momento può essere a volte di ribellione: perché è capitato proprio a me? Ci si potrebbe sentire disperati, pensare che tutto è perduto, che ormai niente ha più senso...

In queste situazioni, la fede in Dio è, da una parte, messa alla prova, ma nello stesso tempo rivela tutta la sua potenzialità positiva. Non perché la fede faccia sparire la malattia, il dolore o le domande che ne derivano; ma perché offre una chiave con cui possiamo scoprire il senso più profondo di ciò che stiamo vivendo; una chiave che ci aiuta a vedere come la malattia può essere la via per arrivare ad una più stretta vicinanza con Gesù, che cammina al nostro fianco, caricato della Croce.

Quale insegnamento possiamo ricavare dal mistero delle nozze di Cana per la Giornata Mondiale del Malato?

Il banchetto di nozze di Cana è un'icona della Chiesa: al centro c'è Gesù misericordioso che compie il segno; intorno a Lui ci sono i discepoli, le primizie della nuova comunità; e vicino a Gesù e ai suoi discepoli c'è Maria, Madre provvidente e orante. A Cana si profilano i tratti distintivi di Gesù e della sua missione: Egli è Colui che soccorre chi è in difficoltà e nel bisogno. E infatti nel suo ministero messianico guarirà molti da malattie, infermità e spiriti cattivi, donerà la vista ai ciechi, farà camminare gli zoppi, restituirà salute e dignità ai lebbrosi, risusciterà i morti, ai poveri annunzierà la buona novella (cfr Lc 7,21-22). E la richiesta di Maria, durante il banchetto nuziale, suggerita dallo Spirito Santo al suo cuore materno, fece emergere non solo il potere messianico di Gesù, ma anche la sua misericordia.

Nella sollecitudine di Maria si rispecchia la tenerezza di Dio. E quella stessa te-



nerezza si fa presente nella vita di tante persone che si trovano accanto ai malati e sanno coglierne i bisogni, anche quelli più impercettibili, perché guardano con occhi pieni di amore. Nella scena di Cana, oltre a Gesù e a sua Madre, ci sono quelli che vengono chiamati i “servitori”, che ricevono da Lei questa indicazione: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5). Naturalmente il miracolo avviene per opera di Cristo; tuttavia, Egli vuole servirsi dell’aiuto umano per compiere il prodigio. In questa Giornata Mondiale del Malato possiamo chiedere a Gesù misericordioso, attraverso l’intercessione di Maria, Madre sua e nostra, che conceda a tutti noi questa disposizione al servizio dei bisognosi, e concretamente dei nostri fratelli e delle nostre sorelle malati. Talvolta questo servizio può risultare faticoso, pesante, ma siamo certi che il Signore non mancherà di trasformare il nostro sforzo umano in qualcosa di divino. Anche noi possiamo essere mani, braccia, cuori che aiutano Dio a compiere i suoi prodigi, spesso nascosti. Anche noi, sani o malati, possiamo offrire le nostre fatiche e sofferenze come quell’acqua che riempì le anfore alle nozze di Cana e fu trasformata nel vino più buono.

A tutti coloro che sono al servizio dei malati e dei sofferenti, auguro di essere animati dallo spirito di Maria, Madre della Misericordia. «La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio» (ibid., 24) e portarla impressa nei nostri cuori e nei nostri gesti. Affidiamo all’intercessione della Vergine le ansie e le tribolazioni, insieme alle gioie e alle consolazioni, e rivolgiamo a lei la nostra preghiera, perché rivolga a noi i suoi occhi misericordiosi, specialmente nei momenti di dolore, e ci renda degni di contemplare oggi e per sempre il Volto della misericordia, il suo Figlio Gesù.

Accompagno questa supplica per tutti voi con la mia Benedizione Apostolica.”

Silvio Invernelli

DOMENICA 13 MARZO
DURANTE LA S. MESSA DELLE ORE 11,00
FESTA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Ad ogni coppia verrà inviata nei prossimi giorni una lettera di invito con tutti i particolari. Le adesioni devono essere comunicate alle persone di seguito elencate entro il 6 marzo 2016:

1. **Arato Stefania** via S. Giacomo 25 tel. 0171.683380;
 2. **Botasso Mariapiera** via Villanis 17 tel. 0171.82258;
 3. **Sarale Anna Maria** via S. Anna 36 o presso il Municipio tel. 0171.683255
 4. **Tosello Stefania** via Cuneo 45 tel. 0171.82299 (ore pasti) cell. 339.80307194
- Ufficio Parrocchiale** tel. 0171.82177 (dal lunedì al venerdì ore 9-12)
- 



Dar da mangiare agli affamati



Per le Ceneri



Pregare per



Consigliare i dubbiosi



Ammonire i peccatori



Ospitare i Pellegrini



Insegnare agli ignoranti

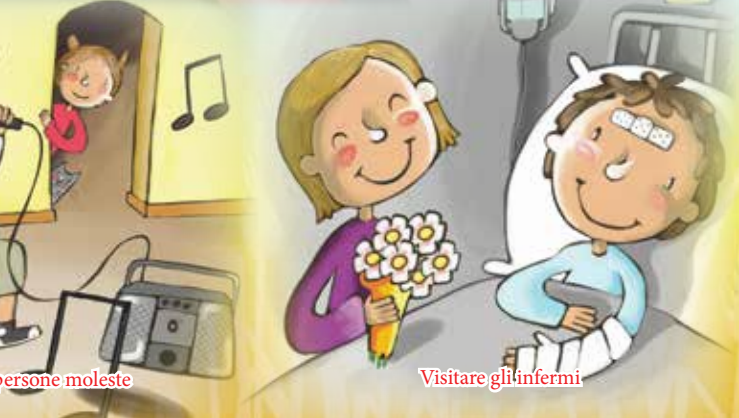


Vestire gli ignudi

Supportare le



CORDIA





A un anno dall'apertura del centro d'ascolto zonale è possibile fare un piccolo resoconto delle attività svolte:

100 la media degli accessi provenienti da tutta la valle, 29 le persone assistite regolarmente di cui 19 sono famiglie. Le famiglie italiane sono 7, il restante sono stranieri provenienti principalmente da Africa ed Europa dell'Est.

Molteplici sono i servizi erogati: vestiario, pacchi viveri, buoni spesa, interventi economici indiretti, opportunità di lavoro, aiuti per l'affitto o per le bollette domestiche.

Principalmente a causa della crisi, le maggiori richieste riguardano il lavoro che, quando viene a mancare, porta con sé difficoltà nei pagamenti di bollette o anche solo per l'acquisto di alimenti e beni primari.

Per chi si trova in stato di necessità spesso non è facile chiedere aiuto: la persona può sentirsi umiliata, troppo esposta, giudicata; ci vuole molto coraggio e parecchia forza di volontà per mettersi nelle condizioni di esprimere il proprio disagio. Tutto ciò, sperando che chi ti ascolta “dall'altra parte” lo faccia senza pregiudizi o false opinioni.

Senz'altro, anche chi ascolta si espone emotivamente mettendo in gioco se stesso, la propria personalità ed esperienza, attraverso la “presa in carico” di storie difficili, spesso travagliate, e la consapevolezza che, purtroppo ma realisticamente, non si possono risolvere situazioni critiche con il tocco di una bacchetta magica e, quindi, evitare di creare all'interlocutore illusioni o false speranze.

Con l'obiettivo di aiutare nel modo migliore e più efficace, di fondamentale importanza è creare una rete con le realtà territoriali, quali i comuni, le parrocchie, gli assistenti sociali, le associazioni, le imprese, le cooperative e i consorzi; al fine di ottenere un quadro complessivo delle opportunità presenti sul territorio. L'aiuto che ci impegniamo a dare non è mai risolutivo ma è un passo e una possibilità per permettere “all'Altro” di diventare autonomo, di acquisire indipendenza economica e non solo, così da non dover più vivere di espedienti.

Ad oggi siamo una ventina di volontari (tra chi fa ascolto, assistenza e distribuzione viveri) a operare settimanalmente, il giovedì pomeriggio nel comune di Bernezzo.

Se qualcuno fosse interessato a collaborare con la Caritas zonale, può contattare il numero 331 8528199 il giovedì pomeriggio dalle 14,30 alle 17.

RINGRAZIAMENTO PER LA RACCOLTA DI VESTIARIO

Come Caritas parrocchiale vorremmo ringraziare tutti coloro che con generosità hanno donato capi d'abbigliamento, contribuendo alla raccolta urgente destinata al campo di **DOBOVA** tra Slovenia e Croazia, dove opera l'associazione “Speranza hope for children onlus”.

Anche qui, come nelle altre Caritas parrocchiali, è stato raccolto più materiale del previsto: il necessario richiesto è stato immediatamente consegnato al Campo di Dobova; la Caritas diocesana ha deciso di utilizzare il vestiario eccedente per far fronte a emergenze future oppure sarà eventualmente smistato nei vari centri vestiario della diocesi di Cuneo. A tutti un grazie di cuore per la generosità.



APPUNTAMENTI e PROPOSTE:

❖ PROPOSTE DIOCESANE per Giovanissimi e Giovani

- ❖ “Dialogando... verso Cracovia”: Catechesi per giovanissimi e giovani ... 4 serate sulla misericordia

Venerdì 19 FEBBRAIO ore 20.45-22.00

Caraglio **La Parabola del Padre misericordioso**

Venerdì 26 FEBBRAIO ore 20.45-22.00

Caraglio **Gesù e la peccatrice**

Venerdì 4 MARZO ore 20.45-22.00

Caraglio **La pecorella smarrita e la dracma perduta**

Venerdì 11 MARZO ore 20.45-22.00

Caraglio **Gesù e l'adultera**

- ❖ Sabato 19 marzo: Veglia delle Palme

Città dei Ragazzi-Cuneo Una notte di misericordia

- ❖ Sabato 4 giugno: Messa Rock **Forte di Vinadio**

❖ PROPOSTE PARROCCHIALI

- ➔ Per giovanissimi e giovani:

Cineforum “Chi ha paura dello straniero???”

3 incontri + 1 (date da definire)

Per info: Martina Dutto (340.3447889) o Tiziana Invernelli (328.2590877)

- ➔ Per Giovanissimi e Animatori Estate Ragazzi (superiori)

incontri formativi con don Paolino sul rapporto con l'altro (date da definire)

Per info: Lorenzo Barbetti (346.5167209) o Cristina Delfino (320.1637426)

- ➔ Per Giovani (dai 18 anni in su)

Cammino di **APPROFONDIMENTO SULLA PAROLA**

1 volta al mese a partire da febbraio (primo weekend)

Per info: Francesco Tosello (320.1623796) o Cristina Delfino (320.1637426)

Le date saranno concordate e definite a breve e pubblicate sul prossimo bollettino.

Se qualcuno fosse ancora interessato a partecipare alla **GMG a Cracovia** (proposta blu: dal 20 al 31 luglio, con gemellaggio con la diocesi di Katowice OPPURE proposta rossa: dal 25 al 31 luglio) lo comunichi **URGENTEMENTE** a Cristina Delfino (320.1637426)

Cristina Delfino

PARROCCHIA DI SAN ROCCO



Dai registri parrocchiali Battesimi

- **CUCCHIETTI CHIARA** di Roberto e Fantino Simona, nata a Cuneo il 21 agosto 2015 e battezzata il 10 gennaio 2016.
- **VIALE MASSIMO AUGUSTO** di Loris e Perazzolo Elisa, nato a Cuneo il 25 luglio 2015 e battezzato il 10 gennaio 2016.



Defunti

ROSSO PAOLA, di anni 76, deceduta il 18 gennaio 2016 presso la propria abitazione. Il funerale è stato celebrato in Parrocchia il 20 gennaio e la salma è stata tumulata nel cimitero di Caraglio.

Domenica 31 gennaio, durante la celebrazione eucaristica delle ore 10.30, abbiamo vissuto la memoria del Battesimo con 21 famiglie che nel corso del 2015 hanno chiesto e celebrato questo Sacramento per i loro figli. Che lo Spirito di Gesù risorto aiuti questi genitori e la nostra comunità parrocchiale ad accompagnare con gradualità, costanza e pazienza questi bambini a custodire la luce della fede accesa in quel giorno benedetto dal Signore.



DOMENICA 21 FEBBRAIO alle ORE 15.00 nella CHIESA PARROCCHIALE I RAGAZZI DI TERZA ELEMENTARE CELEBRERANNO PER LA PRIMA VOLTA IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE.

Li accompagniamo con la nostra preghiera.

PARROCCHIA DI S. ANNA

Nella casa del Padre



- Il 9 gennaio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

SCHENA ROSANNA ved. GIUBERGIA di anni 72.

A poco più di un mese dalla morte del marito Roberto anche lei ci ha lasciati aprendo una ferita profonda nel cuore del figlio Claudio, di Maura e del nipote Andrea.

Dopo anni di dedizione e di impegno nella cura del marito, la sua pur forte fibra ha ceduto e un improvviso infarto l'ha portata via. Al suo funerale insieme ai numerosi parenti, tanti amici e quasi tutta la comunità di S. Anna si è unita nel compianto e nella preghiera. Rosanna godeva di grande stima ed era circondata di grande affetto per la forza e la determinazione con cui affrontava anche le situazioni più difficili. Abbiamo ricordato durante la Messa quella pagina ricca di sapienza del libro dei Proverbi sulla "donna forte".

Il Signore che accoglie e onora i giusti suoi figli riservando loro una "corona di gloria" le doni riposo e pace insieme al marito Roberto.

A BAGOT TORNA A SCORRERE L'ACQUA

B Finalmente, dopo ben cinquant'anni dall'abbandono, è stata ripristinata l'acqua presso la borgata Bagot. Una giornata intera di lavoro ha permesso di realizzare la nuova e suggestiva fontana che si trova accanto ad alcune case ormai ridotte a ruderi.

Gli "Amici dei sentieri bernezzesi" hanno dato il via a questa iniziativa con la collaborazione di un operaio comunale, che ha eseguito lo scavo per la posa della nuova conduttura, ripristinando il tracciato già esistente negli anni Cinquanta.

Bagot è stata abitata fino al 1965, quando anche l'ultima famiglia si trasferì a Bernezzo, abbandonando così una borgata che, fra le due guerre, contava ancora una quarantina di abitanti. Addirittura a inizio novecento tra Bagot e Tumanete i residenti erano più di cento.

Bagot si trova a circa sei chilometri da Sant'Anna ed è situata a un'altezza di 1.101 metri, immersa nei verdi boschi incontaminati: con una piacevole passeggiata di circa un'ora si può raggiungere la borgata per visitare quel che resta di una civiltà che sembra tanto lontana, ma che fa parte del bagaglio culturale del nostro territorio.



Un grazie speciale va, senza dubbio, agli "Amici dei sentieri bernezzesi" che in questi anni hanno ridato vita alle nostre borgate e ai sentieri che le collegano, portando fra i nostri amati boschi tanti escursionisti, amanti del silenzio, della pace e della natura incontaminata, tipica delle nostre montagne.

Elena Invernelli

Anagrafe Parrocchia di S. Anna 2015

Battesimi: 4 (2014: 2)

1. Mandrile Amelie 21/06
2. Mandrile Ismaele Riccardo. 12/10
3. Mura Asia 22/11
4. Ugo Aurora 22/11

Matrimoni: 0 (2014: 1)

Funerali: 3+1 (Anno 2014: 1)

1. Audisio Savina 04/09
2. Garino Carlo 21/09
3. Giubergia Roberto 11/11

Fuori Parrocchia

1. Chesta Marcello 16/03

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Nella casa del Padre



- Il 19 gennaio è deceduta presso Casa don Dalmasso

MENARDI MARGHERITA ved. BERGIA di anni 100.

Nata e cresciuta a Bernezzo, Margherita ha concluso il suo lungo cammino nel suo paese natio e il suo corpo riposa nel nostro cimitero. L'attività lavorativa che con il marito ha seguito con passione si è svolta per la maggior parte nella falegnameria di Dronero. Il figlio ha continuato l'attività paterna creando una vera e propria industria presso Magliano Alpi.

Donna forte, laboriosa e dedita alla famiglia era sorretta da profonda fede. Negli ultimi anni fino a quando la salute gliel'ha consentito ha partecipato alla vita della comunità di Casa don Dalmasso, pur mantenendo una sua naturale riservatezza. Rinnoviamo le più vive condoglianze ai familiari e uniamo un particolare e affettuoso ricordo della mamma nelle nostre preghiere.

- Il 27 gennaio è deceduta presso la clinica di Robilante in cui era ricoverata

SEIMANDO MARIA ved. GRAVA di anni 82.

E' stata con il marito tra le prime ospiti di Casa don Dalmasso. Ormai la considerava come la propria casa. E non era soltanto ospite, ma partecipe della vita della comunità. Accoglieva con il suo immancabile sorriso e, nonostante il suo handicap di udito e di parole, esprimeva tutta la sua cordialità nella gioia del comunicare più con gli sguardi e i gesti che con le parole.

Certamente si sentirà molto la sua mancanza sia da parte degli ospiti che del personale. L'amore del Signore riempia di gioia e di pace il suo cuore di persona umile, fedele e saggia.



Notizie dal gruppo liturgico

Domenica 14 febbraio	1 ^a domenica di Quaresima. Tutte le S. Messe delle ore 11 delle domeniche di Quaresima saranno animate dai ragazzi del catechismo.
Domenica 28 febbraio	durante la S. Messa delle ore 11 presentazione dei bambini che si preparano alla Prima Comunione.
Domenica 06 marzo	durante il pomeriggio ritiro dei genitori e dei bambini della Prima Comunione.
Giovedì 10 marzo	ore 20.30 incontro zonale di catechesi per adulti e giovani presso la Chiesa parrocchiale
Domenica 13 marzo	ore 11 Festa degli Anniversari di Matrimonio.
Domenica 20 marzo	ore 10.45 Celebrazione delle Palme, con partenza dalla Confraternita.
Tutti i venerdì di Quaresima, alle ore 18, ci sarà la Via Crucis seguita dalla S. Messa.	

Festa di Sant'Antonio

Domenica 17 gennaio una bella giornata di sole ha favorito la celebrazione solenne della festa di S. Antonio.

Un Santo che a Bernezzo è molto amato perché, nonostante la sua alta spiritualità, è stato e continua a essere una presenza vicina alla nostra vita nella sua quotidianità.

Ringraziamo i massari che si sono prodigati per preparare la festa sia per la Messa e la Processione che per le gare di carte e bocce che hanno offerto a tanta gente la gioia di trovarsi insieme e il buffet che ha concluso la festa.

Un grazie particolare alla Banda Musicale di Bernezzo che è sempre disponibile per dare solennità alla processione in onore del Santo.



I massari desiderano ringraziare tutte le famiglie della comunità per l'accoglienza ricevuta nella visita alle loro case per offrire il sale benedetto.

E vorremmo aggiungere un grazie per le offerte raccolte (4.000 euro).

In tempi di necessità per i lavori delle opere parrocchiali sono tanta "manna": grazie!

*don Michele
e il Consiglio pastorale*

Resoconto finanziario anno 2015

ENTRATE

Ordinarie: € ...51.050,95

Collette in Chiesa.....	€.. 12.945,45
Offerte a mano.....	€.. 11.267,70
Offerte diverse	€... 4.080,00
Affitti attivi.....	€... 7.536,46
Offerte per bollettino.....	€... 4.346,00
Offerte per SS. Messe	€... 7.361,00
Interessi attivi bancari.	€..... 19,34
CDD: offerte diverse	€..... 55,00
Contr. Comune Camp. Estivi	€.. 1.440,00
Contr. Comune Estate Ragazzi	€.. 1.800,00
Contr. BCC Estate Ragazzi	€..... 200,00

Straordinarie: €...45.662,60

Contributo Diocesi 8 per mille.....	€ ..6.000,00
Contr. per Opere Parrocchiali	€ ..37.662,60
Contr. Comune L.R. 15/89.....	€ ..2.000,00

Solidarietà:..... € .. 10.523,50

Contributi x Caritas Parrocchiale.....	€ ...7.091,00
Giornate Diocesane	€555,00
Altre giornate	€ ...2.550,00
Sostentamento Clero	€..... 327,50

Totale Entrate €107.237,05

USCITE

Ordinarie: €..... 51.440,77

Per il culto	€....1.441,75
Luce, riscaldamento, telefono.	€....9.888,68
Assicurazioni.....	€....4.099,60
Imposte e tasse	€....3.285,80
Manutenzioni ordinarie.....	€....2.703,59
Messe esterne, predic., benef.	€500,00
Uscite diverse.....	€.. 10.552,95
Spese per bollettino.....	€.... 5.409,57
Messe binate.....	€..... 600,00
Interessi passivi e spese banc.	€.... 6.183,83
Fondo Comune Diocesi.....	€.... 3.612,00
Formazione	€..... 606,00
CDD: Interessi passivi prestiti.	€..... 517,00
Campeggi Estivi quota S. Anna	€..... 240,00
Estate ragazzi	€.... 1.800,00

Straordinarie: €.... 146.399,02

Cantiere Opere Parrocchiali.....	€ 141.683,30
Attrezzature Opere Parrocchiali.....	€.... 4.715,72

Solidarietà:..... €.....10.523,50

Attività Caritas Parrocchiale	€.... 7.091,00
Giornate Diocesane	€..... 555,00
Altre giornate	€.... 2.550,00
Sostegno Clero	€..... 327,50

Totale Uscite..... €.....208.363,29

Differenza Passiva 2015 € 101.126,24

RESIDUO DEBITI IN RELAZIONE A CASA DON DALMASSO

51.645,69

-Verso Diocesi di Cuneo..... €.....51.645,69

RESIDUO DEBITI IN RELAZIONE ALLA PARROCCHIA €.

363.873,00

-Verso Diocesi di Cuneo €..... 11.693,00 |

-Verso BCC Caraglio €..... 302.180,10 |

-Verso Privati €..... 50.000,00 |

OPERE DI CANTIERE

-Lavori effettuati a tutto 31/12/2015, circa..... €..... 1.000.000,00 |

-Fatture pervenute al 31/12/2015..... €..... 881.472,00 |

-Pagamenti effettuati al 31/12/2015..... €..... 671.000,00 |

-Contributi da ricevere a breve €..... 163.000,00 |

Anagrafe parrocchiale 2015

Battesimi: 21 (2014: 14)

1. Tosello Lorenzo	11/01
2. Sing Victoria	15/03
3. Duka Teuta Clara	04/04
4. Viale Cecilia.....	06/04
5. Mattio Michele.....	10/04
6. Vercellone Alessia.....	10/05
7. Sammarco Luna.....	10/05
8. Lauria Sofia.....	10/05
9. Olivero Michele.....	07/06
10. Mazzù Camilla.....	21/06
11. Chesta Giada.....	21/06
12. Ferraro Lorenzo	05/07
13. Lerda Nicolò	19/07
14. Trentacoste Gaia	06/09
15. Marchisiello Enea	20/09
16. Stasi Giorgia	20/09
17. Gabetto Nicolò.....	27/09
18. Cometto Gioele.....	11/10
19. Gambaro Andrea.....	08/11
20. Napodano Carola	20/12
21. De Somma Samira	20/12

Prima comunione (2015: 32)

Cresima (2015: 19)

Matrimoni: 3+3 (2014: 3+2)

1. Delfino Paolo e Rinaudo Alice..	18/07
2. Enrico Leonardo e Vitiello Valentina Maria Vergilia	01/08
3. Rosso Romano e Brondello Francesca.	29/09

Fuori parrocchia

1. Bruno Marco Michele e Fabiano Elisa Anna	25/07
2. Chesta Giampaolo e Milanese Daniela Teresa	23/08
3. Giordanetto Michele e Bono Francesca	19/09

Funerali: 18+4 (2014: 27+6)

1. Pastore Caterina	15/01
2. Angogna Gino.....	24/01
3. Dao Ormena Umberto Maria	27/01
4. Ribero Maria	10/02
5. Mandrile Palmira Elisabetta	04/03
6. Barale Maria Teresa	13/03
7. Mattio Michele	11/04
8. Bruno Ivano	23/05
9. Bruno Francesco	25/05
10. Basso Giuseppe.....	05/07
11. Degiovanni Maria	23/07
12. Gioachino Gianfranco.....	23/07
13. Eliotropio Michele.....	31/08
14. Arnaudo Adele	16/09
15. Astesano Giovanni.....	29/09
16. Brondello Maria.....	19/10
17. Serra Pietro	04/12
18. Cesana Anna Maria.....	28/12

Fuori parrocchia

1. Fossaluzza Gemma	06/12
2. Menardo Jeanot.....	10/02
3. Rollino Lucia (suor Rosaria)	28/07
4. Chesta Caterina.....	24/10

Relazione al Resoconto Finanziario 2015

La presentazione del Resoconto Finanziario riveste particolare importanza per informare la Comunità dell'andamento della Parrocchia. L'appuntamento è annuale e il Bollettino è il mezzo più adatto per entrare in ogni famiglia.

Lo specchio del resoconto ricalca la stessa struttura degli anni precedenti. Si consiglia il raffronto delle cifre confrontando il bollettino di febbraio del 2015.

Parte Ordinaria: Le voci di Entrata e Uscita registrano rispettivamente un calo del 6,2% e del 6,6% rispetto all'anno precedente e la sezione presenta un leggero disavanzo di 389,82 euro. Pur con questa limitazione l'attività ordinaria parrocchiale si è svolta normalmente. Penso che le voci si lascino facilmente leggere. Si rimarca invece che lo scostamento della voce "Luce, Riscaldamento, tel" è il positivo risultato della sostituzione del contatore del metano della Chiesa della Madonna che ha azzerato i maggiori acconti operati da ENI an

cora nel 2014. Il vantaggio è relativo al solo 2015.

Parte Straordinaria: In questa sezione appaiono solo i flussi di periodo riguardanti incassi e spese straordinarie che, nel 2015, hanno riguardato esclusivamente la Ristrutturazione delle Opere Parrocchiali. La sezione presenta uno sbilancio negativo di 100.736,42 euro sostenuto dal fido bancario e dal finanziamento di un privato. Nell'Entrata si rimarcano: contributo di euro 6.000 pervenuto dai Fondi 8 per mille attribuiti alle Diocesi e contributo comunale di euro 2.000 a valere sulla legge 15/89. Determinante il sostegno della comunità per euro 37.662,60 attraverso il doppio canale delle offerte libere e delle offerte tramite l'iniziativa "Comprate i mattoni". In Uscita, oltre che i pagamenti verso la ditta Toselli e verso i professionisti, figurano alcuni acquisti quali l'attrezzatura audio-video nel salone e armadi componibili per le aule.

Si rimane in attesa dell'erogazione dei contributi della Fondazione CRC (100.000 euro) e dell'incasso della terza tranche del contributo CEI (63.000 euro) previsti entro i primi mesi del 2016.

Parte Solidarietà: In questa sezione di transito compaiono le raccolte per le Giornate diocesane (CAV € 255, Seminario € 300) e per altre giornate (Quaresima di Fraternità € 500, Giornata missionaria € 500, Avvento di Fraternità € 600, Terra Santa € 100, Migranti € 100, Emergenza terremoto Nepal € 450, Carità del Papa € 300) promosse dalla Diocesi o da organismi della chiesa centrale. In particolare si vuole sottolineare l'importante contributo di euro 6.000, a valere sui fondi 8 per mille, che la parrocchia ha ricevuto dalla Diocesi di Cuneo a favore della Caritas parrocchiale che opera, come Centro di ascolto, a livello zonale.

Qualche notizia a margine del resoconto:

Casa Don Dalmasso: (Gestione straordinaria) Il 2015 registra la riduzione debitoria a euro 51.645,69. Infatti i privati interessati hanno voluto cancellare i loro crediti, pari ad euro 30.987,56 e farne dono alla Parrocchia per le necessità attuali. Un grande grazie a queste persone che con questo generoso gesto dimostrano il loro affetto alla Chiesa e alle Opere da essa intraprese.

Opere Parrocchiali: Inaugurato il primo lotto a febbraio 2015, il secondo lotto ha iniziato il suo corso a partire da giugno 2015. Portate a termine le opere strutturali necessarie, chiuso l'elaborato capitolo del tetto, completata la copertura di collegamento a sala Don Tonino, a buon punto con l'impianto di riscaldamento e predisposto per l'impianto elettrico rimangono ancora importanti lavori quali gli intonaci interni, i pavimenti, gli infissi, il completamento impianti e opere di finitura. Tutto ciò comporta ancora molto impegno finanziario per la parrocchia in considerazione che alcune disponibilità previste a copertura dei lavori (vendita di un terreno e di un fabbricato) non si sono ancora realizzate. Inoltre, durante l'esecuzione dei lavori, sono state effettuate migliorie e modifiche che hanno determinato una variazione dei conti. Con questo quadro d'insieme, per raggiungere la meta che si intravede vicina, si cercheranno ancora fondi presso le Fondazioni CRC e CRT nostre benefattrici da sempre e nel contempo si invita la Comunità ad essere ancora generosa verso un'opera di cui già si intravedono i primi benefici. Alla fine del triennio, l'iter di molte delle Offerte libere concordate e diversi impegni dell'iniziativa "Comprate i mattoni" si sono conclusi. Si tratterebbe di trovare dei generosi sostituti.



A conclusione, da queste pagine, giunga a tutta la Comunità il ringraziamento per quanto fin qui fatto e che ancora intende fare. Inoltre a tutte le persone che nel silenzio si dedicano al buon andamento della Parrocchia, ad ognuna di loro per il particolare impegno a cui si indirizzano, giunga un grande grazie.

Anche a nome di don Michele e di tutto il Consiglio Affari Economici: Grazie a tutti!

Costanzo

La parola ora al parroco Don Michele

Un grande grazie!

Ringrazio il Signore per la fiducia che molti hanno avuto nell'opera che abbiamo insieme intrapreso e per la solidarietà e l'aiuto che hanno offerto. Certo ci sono ancora alcuni lavori da ultimare sul secondo lotto, ma ormai la parte completata diventa veramente preziosa per la vita e le attività della comunità parrocchiale e civile. L'impegno finanziario come avete letto è ancora gravoso, ma confido nell'aiuto di tante persone che seguono con amore e comprensione l'evolversi degli impegni assunti. Potrebbe essere prezioso l'aiuto di qualche persona disposta a rinnovare o a iniziare l'iniziativa di "Comprate i mattoni" o a fare qualche prestito per completare in tempi brevi i lavori.

Comunque ci lasciamo guidare dalla fiducia nella Provvidenza, forti della dimostrazione di disponibilità e collaborazione che abbiamo riscontrato.

Ancora un grazie "grande grande" a tutti!

don Michele

"Il silenzio che educa"

E' attraverso "il silenzio" che abbiamo accolto il valore della poesia, il mezzo di comunicazione col quale Mauro Salvagno, domenica 24 gennaio, nel Salone delle Opere Parrocchiali di Bernezzo, ha voluto parlarci di sé, di come nonostante le sue difficoltà a livello fisico, riesca con la scrittura a comunicare al mondo le proprie emozioni, ma allo stesso tempo ringraziare chi gli è sempre accanto, ovvero familiari e amici; con questa motivazione è riuscito a portare a termine il suo sesto libro di poesie "IL GIARDINO E' LA CASA". In questo pomeriggio di fine gennaio, sono state raccontate con la voce di Maria Silvia Caffari le esperienze di vita del poeta bernezzese e sono state affrontate tematiche significative come la "fede cristiana" e l'aiuto "silenzioso" del prossimo, con gli interventi di don Michele, don Carlo Vallati, del sindaco Laura Vietto e di operatori, educatori, volontari di più associazioni, tra cui l'UNITALSI.



L'incontro si è concluso con un rinfresco, gentilmente offerto dalla cooperativa "Armonia work".

UN SILENZIO CHE EDUCA ALLA RIFLESSIONE, UN SILENZIO CHE DIVENTA ARTE: questo è il messaggio!!!

P.S.: chi fosse interessato all'acquisto del libro, può rivolgersi al negozio alimentari "DA SANDRO".

Un grazie caloroso a tutti coloro che hanno partecipato numerosi a questo momento speciale.

Enrico Salvagno

Il dono della pace

Le opere dell'amore
sono sempre di pace.

Ogni volta che dividerai
il tuo amore con gli altri,
ti accorgerai della pace
che giunge a te e a loro.

Dove c'è pace c'è Dio,
è così che Dio riversa pace
e gioia nei nostri cuori.

Madre Teresa di Calcutta

Chiedi a Dio di aprirti il cuore e aiutarti a
comprendere quanto sia importante il dono
della pace.

Anche tu nel tuo piccolo, sia chiamato ad
adoperarti perchè essa si diffonda intorno
a te, rendendo migliore ogni persona che
incontri lungo il cammino.

Bollettino mensile n. 2/2016 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp.
Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Ita-
liane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>